



Enrico Giovannini, presidente dell'Istat. Fino al luglio 2009 era responsabile statistico dell'Ocse, all'interno del quale nel 2007 ha lanciato il progetto per la creazione di nuovi indicatori del progresso: *Global project on measuring the progress of societies.*

## Sempre più vicini al dopo Pil

**“T**HE RISE AND FALL OF THE GDP”, titolava il *New York Times* il 10 maggio 2010 (L'ascesa e la caduta del Pil). “The gross domestic problem” (Il problema interno lordo) è il titolo di Open Democracy ([www.opendemocracy.net](http://www.opendemocracy.net)).

di **Elisabetta Tramonto**

Negli ultimi mesi sui giornali di tutto il mondo, dal *Wall Street Journal* all'*Herald Tribune*, da *Le*



La rocca di Bertinoro.

*Monde a Liberation*, si sono susseguiti articoli su articoli che affrontavano il tema del superamento del Pil e della ricerca di nuovi indicatori del benessere. «Sul piano mediatico il tema è diventato visibile come non mai ed è stato affrontato in modo più serio rispetto al passato», sottolinea Enrico Giovannini, presidente dell'Istat, che da anni segue da vicino il dibattito sui nuovi indicatori per misurare il progresso. Fino al luglio 2009 era responsabile statistico dell'Ocse, all'interno del quale nel 2007 ha lanciato il *Global project on measuring the progress of societies*.

Il titolo di quest'anno delle Giornate di Bertinoro (8-9 ottobre) è: **“Verso l'economia del benessere”**. Un tema sempre più presente sui giornali internazionali e nel dibattito politico.

**Sembra essersi acceso un grande interesse attorno alla revisione del Pil ...**

È vero: oltre che sul piano mediatico, il tema è cresciuto sul piano politico. Al G20 di Pittsburgh si è fatto riferimento agli indicatori di benessere. Nella strategia “Europa 2020” non si parla esplicitamente di indicatori del benessere, ma è stato inserito il tema dell'inclusione sociale. In Italia c'è stata l'audizione di Fitoussi in Senato, i dibattiti organizzati da Aspen-Istat-Ocse e dalla fondazione Farefuturo di Gianfranco Fini. Aspen ha dedicato un numero intero al tema della misurazione della felicità e del benessere e sono stati pubblicati due libri (vedi nella pagina seguente).

In Germania il cancelliere Angela Merkel, in uno dei suoi interventi quotidiani in *podcast*, ha dichiarato l'intenzione di realizzare un progetto simile alla “Commissione Stiglitz” (il gruppo di lavoro, creato all'inizio del 2008 dal presidente francese Sarkozy per studiare delle alternative al Pil, formato da 25 economisti - tra cui Stiglitz, Sen e Fitoussi, vari premi Nobel e lo stesso Enrico Giovannini, ndr).

## “ Il progetto sulla misurazione del benessere è prioritario per l'Istat. Creeremo una commissione scientifica per gli aspetti tecnici ”

**L'Ocse, grazie al suo contributo, dal 2004 sta lavorando alla creazione di nuovi indicatori. A che punto è arrivata?**

Il progetto dell'Ocse sulla misurazione del progresso, che avevo contribuito a lanciare, è in fase di attuazione in vari Paesi e nella riunione ministeriale dello scorso maggio è stato indicato come uno dei temi principali per il futuro. Se ne parlerà di nuovo al IV Forum mondiale su "Statistica, conoscenza e politica" nel 2012 in India. L'Ocse sta anche lavorando a un manuale sulla misura della vulnerabilità e del benessere soggettivo e ha annunciato l'intenzione di ricostituire una sorta di Commissione Stiglitz, sotto la sua egida. E nel 2011 pubblicherà un sommario di statistiche sul benessere. Novità interessanti arrivano anche dall'Undp dell'Onu, che ha costituito un nuovo comitato scientifico, di cui faccio parte, a sostegno dello *human development report*. Quest'anno, in occasione del ventennale del lancio dell'indice sullo sviluppo umano, si è fatto il punto della situazione da un punto di vista metodologico e verrà proposto un *framework* simile a quello della commissione Stiglitz e dell'Ocse per estendere l'attuale Indice sullo sviluppo umano.

Infine l'Eurostat ha creato un comitato ad alto livello con 4 diverse *task force* per la misurazione del progresso, del benessere e dello sviluppo sostenibile. Un pri-

mo gruppo, di cui sono presidente, si occupa degli aspetti di carattere strategico e politico. Poi ci sono i gruppi dedicati alle statistiche sociali, all'incorporazione nella contabilità nazionale della distribuzione del reddito e alla misura della sostenibilità.

### E l'Istat, come si sta muovendo nel campo degli indicatori alternativi al Pil?

Il progetto sulla misurazione del benessere è uno dei 10 obiettivi prioritari fissati dall'Istat. Stiamo per concludere una rassegna ragionata, sulla base dello schema del-

**Jean-Paul Fitoussi (che riceverà anche il Premio Cervia Ambiente il prossimo 16 ottobre) ha presentato un nuovo indice di misurazione del benessere (Bcfn Index) e molti altri vengono proposti. Come scegliere quello giusto?**

Esistono tanti lavori singoli, ma di per sé non portano molto lontano. È il momento di sederci a unico tavolo, serve una discussione metodologica seria e l'avvio di un dibattito politico sull'argomento meno episodico.

**Un tema sottolineato dalla Commissione Stiglitz, dall'Ocse e dal Cnel è quello della condivisione: il nuovo set di indicatori del benessere deve esser frutto di un lavoro condiviso tra soggetti diversi dalla politica alla società civile. Verrà rispettato questo proposito?**

Purtroppo su un tema del genere è più facile dividersi che condividere. In alcuni interventi mediatici il tema è stato usato per mostrare un'Italia come "paradiso" o come "inferno" a seconda di quanto faceva più comodo. Ognuno ha tirato la questione dalla sua parte. È esattamente l'opposto del senso di questa iniziativa. Sono confidente che il Cnel riesca a riportare l'elemento della condivisione nel dibattito. Un risvolto interessante che si sta già realizzando è l'interesse di molti enti locali per questo tema: comincio a ricevere inviti da parte di Province, Comuni e Regioni che vogliono adottare un approccio "dal basso" per disegnare gli indicatori del benessere, esattamente come suggerito dall'Ocse. ■

### APPUNTAMENTO A BERTINORO: IL 7 E 8 OTTOBRE

**"VERSO L'ECONOMIA DEL BENESSERE"** è il tema della decima edizione delle Giornate di Bertinoro (in provincia di Forlì). Da dieci anni un'occasione d'incontro e di dialogo tra i maggiori rappresentanti del Terzo settore e della società civile, promossa da Aiccon (Associazione italiana per la promozione della Cultura della Cooperazione e del Non Profit). In arrivo ospiti dal mondo del Terzo settore, dell'università, delle istituzioni e delle imprese: Stefano Zamagni, Enrico Giovannini, Chiara Saraceno, Ermete Realacci, Carlo Borzaga, Francesco Vella, Giorgio Gobbi, Carlo Borgomeo, Felice Scalvini, Leonardo Becchetti, Mauro Gori, Giacomo Libardi, Davide Dal Maso, Don Luigi Ciotti, Marco Revelli, Marina Gerini, Andrea Olivero e Luca Jahier. [www.legiornatedibertinoro.it](http://www.legiornatedibertinoro.it)

### LIBRI



**Donato Speroni**  
*I numeri della felicità. Dal Pil alla misura del benessere*  
Cooper, 2010



**Stefano Bartolini**  
*Manifesto per la felicità. Come passare dalla società del ben-avere a quella del ben-essere*  
Donzelli editore, 2010



A destra, la sala a volta nella rocca durante l'edizione 2009 delle Giornate di Bertinoro.